

Gli albergatori chiedono lo stato di calamità

Terminillo senza neve Il turismo va a rotoli

Tutti chiusi per mancanza di neve. Al Terminillo la situazione si fa di giorno in giorno più difficile. Niente neve, niente sciatori, niente turisti. E l'economia del posto rischia di andare a rotoli. Gli incassi stagionali sono di minuti del 50 per cento e ce n'è chi offre combinazioni scontatissime. Polemiche per il mancato arrivo dell'impianto per l'innalzamento artificiale. Gli albergatori chiedono lo stato di calamità.

ENRICO PULCINI

Chiusi per mancanza di neve. Al posto del manto bianco le montagne invece dei turisti. I cani randagi in circolo in luogo degli impianti per l'innalzamento artificiale, la desolazione e le polemiche. Anche l'uscita dello stato di calamità naturale. Sul Terminillo c'è emergenza un inverno così caldo e umido probabilmente non si è mai visto. Una siccità drammatica per decine di operatori del settore turistico che rischiano se le condizioni meteorologiche continueranno ad essere quelle di questi giorni la bancarotta totale. La neve che non arriva da queste parti è una vera e propria tragedia.

Girandola di disdette

Da Pian de' Valli passando per Campo Forogna sul versante est della montagna fino al lato nord nei pressi di Leonessa il clima di disperazione è assoluto. Dagli inizi di stagione ad esclusione di una spizzatina qualche giorno prima di Natale (poca roba, neve non sembra) insignificante (dice la gente del luogo) è lo sciopato manto bianco di sciatori e di fondi sci, nemmeno l'ombra. Risultato: Girandola di disdette nelle prenotazioni di alberghi e pensioni di

umidità e temperature in aumento per i prossimi giorni.

Al mali estremi...

Un atteso messianica quella della neve per gli abitanti del Terminillo, anche perché da queste parti c'è chi ha puntato tutto sul turismo invernale e adesso non sa più che pesci prendere. Una valle di lacrime e di disperazione da cui i gestori dei nove alberghi della zona non riescono ad uscire. E intanto c'è chi si attezza e risponde ai mali estremi con estremi rimedi. Da quota 1200 Ferruccio Compagnucci, proprietario del Campo Stella albergo a tre stelle, strazata e impreca la sua attività va a rotoli. Oppure, lui non demorde e si muove. Da dopo le feste la sua offerta è di quelle da non perdere: 80 mila lire per un week end nella sua struttura una notte pranzo e cena incluso. Praticamente una svendita con un ribasso dei prezzi di circa il 45 per cento. Che dobbiamo fare qui si rischia la chiusura se non interviene qualcuno, dice in furioso l'albergatore che insieme ad un altro gruppo di operatori di Campo Stella ha chiesto (stessa richiesta sarà fatta dai colleghi del Terminillo) al sindaco di Leonessa di adoperarsi in Regione per di chiarire lo stato di calamità naturale.

Stato di calamità?

Si scatenano le polemiche. Prima fra tutte quella del mancato arrivo degli impianti per la neve artificiale, erano 1300 i milioni attesi per una struttura che avrebbe dovuto dare impulso all'economia locale. Non se ne è fatto più niente. Beghe politiche e caos istituzionale in quei di Rieti (a maggioranza



Gli impianti del Terminillo

Antonio Bozzardi - Nuova Cronaca

Polo della Libertà) non portano nulla di buono, dicono gli addetti del Terminillo che affermano di essere stati abbandonati da Roma e di sperare almeno nei finanziamenti del Giubileo se non altro per caratteristiche storiche del posto considerato uno dei luoghi dei percorsi santi di San Francesco. Situazione diversa in Abruzzo dove la neve anche se poca c'è e continua ad attirare i turisti romani. Si scia a Campo Felice (30-40 cm); Campo Imperatore (20-70 cm); e a Ovindoli (20-50 cm). Quasi a secco: Amiata.

Regione

Al via i progetti con fondi europei Sono oltre 700

Centinaia di progetti finanziati con i fondi della Comunità europea e destinati alla tutela dell'ambiente e al rilancio delle attività produttive: industria, agricoltura e turismo sono in arrivo nel Lazio. Si tratta dei progetti comunitari previsti dagli obiettivi 2 e 5b (per lo sviluppo delle zone rurali e il recupero delle aree in declino industriale) approvati dalla giunta regionale. 748 proposte per un investimento pari a 240 miliardi di lire.

Martedì prossimo - ha spiegato Angiolo Marroni, assessore alle finanze - i piani per gli anni '94 e '95 verranno presentati in giunta e di ventitré immediatamente esecutivi. E così nei 260 comuni laziali coinvolti potranno partire i lavori che prevedono tra l'altro corsi di formazione professionale, pacchetti di agriturismo, interventi di forestazione nei parchi e di sanamento atmosferico. Per garantire la massima trasparenza nella realizzazione dei progetti anverranno anche due valutatori esterni chiamati a controllare attraverso un bando il lavoro svolto dalla Regione e dagli enti locali. Nelle prossime settimane per quanto riguarda l'obiettivo 5b potranno partire tra gli altri 183 progetti per l'agricoltura, 82 nelle piccole e medie imprese industriali e artigianali, 68 nell'ambiente e 262 nella formazione e risorse. Intanto il termine per presentare le domande per il '96 scade il prossimo 29 febbraio.

Mfd: cure ridotte per tre settimane

Si rompe un tubo radioterapia ferma

ROMA. Pazienti costretti ad interrompere per tre settimane le cure a causa di un guasto a causa cioè della rottura di un tubo di un macchinario che esegue il ciclo di radioterapia in uno dei due servizi dell'ospedale San Camillo. La denuncia è di ieri, la ha avanzata in una nota il Movimento federativo democratico Tribunalet per i diritti del malato.

Cosa è accaduto esattamente? In breve il racconto: la macchina per la radioterapia è stato ricaduto dal Mfd si è rotta il 10 gennaio scorso, ma ci è voluto un po' per intercettare la parte non funzionante dello strumento e stata infatti sostituita solo il 29 gennaio. Tutto a posto comunque. No. Quella era solo l'inizio: secondo la nota circolata dall'Mfd

Due giorni dopo la sostituzione ha sottolineato l'associazione, lo stesso tubo appena cambiato si è infranto di nuovo rotto e a tutt'oggi non è ancora stato sostituito. Cosa ne è stato dei malati? I pazienti che avevano bisogno di urgenti cure sono state trasferite nel secondo servizio di radioterapia del San Camillo mentre gli altri malati sono rimasti in attesa di ultime e trattamenti. Il tribunale per i diritti del malato ha chiesto ai vertici aziendali di ripristinare quanto prima il servizio.

Inoltre ha proposto per assicurare la continuità dei trattamenti l'introduzione di protocolli di intervento standardizzati anche collegando il nosocomio con altri ospedali della città.

Legambiente: «annullare l'appalto»

Anzio, la camorra gestisce i rifiuti?

Anzio, rischio camorra per la raccolta dei rifiuti urbani? Inti il coordinamento Antimafia e il circolo Legambiente di Anzio e Nettuno hanno chiesto la rescissione del contratto per la raccolta dei rifiuti nella città marittima stipulata dal Comune con l'impresa Colucci Spa. Alla base della richiesta le dichiarazioni del deputato di Forza Italia Michele Caccavale, membro della commissione parlamentare Antimafia. Durante una trasmissione di una tv locale, Caccavale aveva sostenuto che la certificazione presentata dalla ditta Colucci sarebbe stata accompagnata da una nota del prefetto di Napoli in cui veniva segnalato che l'amministratore delegato e tre consiglieri della società sono indagati per abuso di ufficio e corruzione.

Alla luce dei fatti denunciati - sostengono le due associazioni - e di altre preoccupanti dichiarazioni in merito alle attuali condizioni della discarica comunale della Sacca, proponiamo al Comune di Anzio la rescissione dal contratto con la Colucci spa, la richiesta di una verifica dei carabinieri alla discarica, l'invio di tutto il carteggio alle Procure distrettuali antimafia di Roma e Napoli. A tale proposito la Legambiente e il coordinamento Antimafia segnalano la presenza della camorra nella gestione della nettezza urbana di vari Comuni del Lazio come è emerso dal processo land cleaning in corso alla Pretura di Frosinone e in cui sono implicate ben 53 ditte di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

teatro
Vascello
CRT LA FABBRICA DELL'ATTORI

Presenta

PROGETTO ARTAUD Il teatro della crudeltà

Dal 6 al 9 febbraio
solo 4 repliche!

Compagnia del teatro della Valdoca
FUOCO CENTRALE
testo di Mariangela Gualtieri
regia Cesare Ronconi

Dal 12 al 17 febbraio
solo 6 repliche!

Societas Raffaello Sanzio
ORESTEA
(una commedia organica?)
da Eschilo
regia di Romeo Castellucci

**TEATRO VASCHELLO - Via Giacinto Carini 72 - prenotazioni tel. 5881021
TUTTI I GIORNI ALLE 21.00 DOMENICA ALLE 17.00**

L'ULIVO

L'ULIVO

**INCONTRA I CITTADINI
DEL SECONDO COLLEGIO ELETTORALE**
(Nomentano Pignone Pinciano Salaria Trieste - Vescovio)

Mercoledì 7 febbraio - ore 17.30-20.00
presso «L'Auditorium del lavoro» Via Rieti, 11

Risponderanno alle vostre domande

G. BACHELET (Co. titato Prodi)
F. PRISCO D'ALESSANDRO (Pds)
F. MARINI (Partito Popolare)
M. PAISSAN (Verdi)

Interverrà **GINO GIUGNI**

Condurrà il dibattito **DONATELLA RAFFAI**

L'osservatorio del lavoro della sezione Pds Testaccio

a partire dal 13 febbraio organizza

Corso introduzione al personal computer

WINDOWS 95
WORD per WINDOWS 95

il corso sarà tenuto da

ABACO cooperativa sociale

per informazioni ed iscrizioni telefonare al 5746259 dalle 17.00 alle 20.00, dal lunedì al venerdì

Sezione PDS «Nino Franchellucci»
Via Tor Pignattara 97 - Tel. 2413650

Oggi Sabato 3 febbraio 1996 ore 18
Assemblea per il Tesseramento 1996

Il senso della politica e l'identità del PDS nel mutato scenario italiano

Partecipano **Prof. Mario TRONTI**
Giglia TEDESCO Presidente del PDS
Sen. Antonello FALOMI

Verrà inoltre inaugurata la mostra
Il PCI a Torpignattara»

JENNY FUR

LE GRANDI PELLICERIE

FINO AL 29 FEBBRAIO

PELLICCE - MONTONI - PELLE

SCONTI CON **60%**

FINO AL

CUSTODIA ESTIVA OMAGGIO!!! PORTA PELLICCIA OMAGGIO!!!

VASTO ASSORTIMENTO - TAGLIE FORTI - CERTIFICATO DI GARANZIA

PAGAMENTO RATEALE FINO A 36 MESI SENZA ANTICIPO SENZA CAMBIALI

JENNY FUR LE GRANDI PELLICERIE

. VIA DELLO STATUTO, 20 (P.zza Vittorio)
. VIA OTTAVIANO, 10/A (100mt. Ottaviano)
. VIA DEI CASTANI 249/A (Zona Centocelle)